

I COSTI DELL'ISTRUZIONE

Una vita tra buoni e rette

Accanto a quello dell'istruzione si muove parallelo l'universo di contributi, riduzioni e tasse

DI CARLO VANNI

Le tasse scolastiche, durante tutto l'arco del percorso di istruzione obbligatoria, rappresentano un problema economico davvero marginale, per le famiglie degli studenti. La scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado (elementari e medie di una volta, 8 anni complessivi) sono gratuite, a carico dello Stato. Lo stesso dicasi, a livello di tasse, a proposito dei primi 3 anni delle secondarie di 2° grado; mentre per i restanti 4° e 5° anno si tratta rispettivamente di 21,17 e di 15,13 € (dati 2009/2010).

Diverso è il discorso dei contributi, che possono arrivare ad una media di 100 € pro capite annuo, e che servono a coprire spese generali (dalla cancelleria alle ristrutturazioni, all'acquisto di materiale di laboratorio) per le quali i fondi sempre minori erogati dallo Stato non sono più sufficienti.

Poi ci sono, naturalmente, richieste ulteriori per attività varie (abbonamenti a rassegne culturali e sportive, gite scolastiche, eccetera) talmente varie come tipologia e costi che non

è possibile elencarle in maniera utile, ma per le quali, verosimilmente, possono essere spesi altri 100 euro. Ci sono poi spese specifiche, come può essere quella della singola Iscrizione ad un Albo dei Periti: solo di tasse, circa 400 €. Diverso se si parla di Istituti con finalità specifiche quali, ad esempio, l'Istituto Achille Peri: un Isee da 18.000 a 25.000 prevede quest'anno tasse per 615 € per i corsi pareggiati e pre-Afam, mentre una ammissione ad esame di conservatorio costa 60 € ed una licenza di corsi



complementari 120 €. I libri di testo, per le primarie sono interamente a carico del Comune; per le secondarie, il Ministero dell'Istruzione ha fissato importi massimi del tetto di spesa per la scelta dei testi da parte dell'Istituzione Scolastica (€ 286,00 per il primo anno, € 111,00 per il secondo anno, € 127 per il terzo anno), ed è prevista un'erogazione di buoni (a carico della Regione) per l'acquisto a seconda delle fasce Isee. Vi sono poi i costi della refezione scolastica, a carico delle sole pri-

marie: €5,60 a pasto consumato con retta intera o € 2,83 a retta ridotta (Isee fino a € 8.300,00); calcolando un massimo di 175 giorni di scuola, può arrivare a € 980 a retta intera o a € 495 a retta ridotta. Con due rientri pomeridiani il costo della refezione si abbassa indicativamente a € 350 all'anno a retta intera, a 181 € all'anno a retta ridotta. Per il trasporto scolastico, ove necessario e ove presente come servizio, la retta intera è di € 47 mensili, e quella ridotta di € 23,5.



Pagina 9

Inchiesta della Settimana

La scuola o il tiro a bersaglio? Il ruolo del docente: una ricerca per i laureandi

Una vita tra buoni e rette

Accanto a quello dell'istruzione si muove parallelo l'universo di contributi, riduzioni e tasse

Un dottore? Vale un mutuo

Il prezzo di inserirsi sul mercato

Il prezzo di inserirsi sul mercato